

4

NEBBIUNO Giaime contro la decisione di Anas: «Spero che qualcuno faccia qualcosa per aiutarci»

«L'autostrada? Un costo altissimo»

Dal 2 luglio anche l'Ambulanza del Vergante pagherà il pedaggio per i mezzi di servizio

NEBBIUNO (pdt) Dal 2 luglio le ambulanze e i mezzi di soccorso devono pagare il pedaggio autostradale.

Una doccia gelata per le pubbliche assistenze che scrivono ai prefetti di tutta Italia e al Ministro dell'Interno per informarli sulla situazione di forte difficoltà che dal 2 luglio si potrà verificare nello svolgimento dei servizi sanitari sia di emergenza che di trasporto socio sanitario cosiddetto ordinario. La società autostrade per l'Italia Spa ha infatti confermato la disdetta dell'accordo con Anpas (stipulato dal 1999) per il rilascio di telepass esenti in modo permanente senza concedere ulteriore proroghe, decidendo in modo unilaterale le nuove modalità e mettendo così in grave difficoltà le organizzazioni di volontariato che sono impegnate da oltre 100 anni in questo settore e, più in generale, nella presa in carico di ogni malato o infortunato.

A partire dal 2 luglio quindi 2.962 telepass in dotazione sulle ambulanze e sui veicoli di soccorso avanzato delle associazioni di pubblica assistenza aderenti ad Anpas saranno disattivati, oltre a quelli delle Misericordie. Ciò comporterà naturalmente molti problemi e serie difficoltà nei transiti e nell'accesso ai tratti autostradali con particolare riferimento a quelli che non sono presenziati dal personale di Autostrade.

«Purtroppo siamo colpiti anche noi - commenta il presidente dell'Ambulanza del Vergante **Daniele Giaime** - e sarà molto pesante accusare

questo costo in più che fino ad oggi non avevamo. Ovviamente manterremo la massima operatività e i servizi verranno svolti come sempre. Certo mi auguro che il governo e le autorità intervengano per aiutarci: le Pubbliche Assistenze come la nostra svolgono un'enorme parte di servizi nel panorama sanitario sia dell'emergenza che del trasporto infermi con ambulanze».

Le ripetute istanze di modifica del codice della strada che Anpas insieme alla Confederazione delle Misericordie Italia hanno rivolto al Governo e, in particolare, al Ministero dei trasporti, confermate con la manifestazione di protesta «Fermi tutti!» del 3 aprile scorso a Roma, sono rimaste inascoltate. Si chiede inoltre di equiparare quanto previsto in termini di esenzione del pedaggio per i mezzi della Cri (che su questo ha dichiarato il suo pieno appoggio) anche ai veicoli delle associazioni di volontariato, Anpas e Misericordie, vista la recente trasformazione della Cri, nella sua parte civile, in ente privato.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 79 associazioni di volontariato con 11 sezioni distaccate, 9.140 militi (di cui 3.252 donne) e 350 dipendenti che, con 391 autoambulanze, 137 automezzi per il trasporto disabili, 210 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 23 unità cinofile svolgono annualmente 406.477 servizi con una percorrenza di oltre 13 milioni di chilometri.

Diletta Pirino



Il presidente Daniele Giaime